

Siena: alla luce dei risultati elettorali

Il PCI invita i partiti ad un esame della situazione

Il problema della formazione delle Giunte Realizzare una larga unità d'azione

SIENA, 15. Il grande successo conseguito dal nostro partito nelle elezioni del 22 novembre, che hanno visto stringersi attorno a noi strati sempre

più vasti di elettori e giungere nuovi consensi alla nostra politica, permette, nell'esame della situazione che si è creata nelle assemblee elettive dei comuni e delle amministrazioni, di ribadire la piena validità della politica unitaria perseguita in passato e la continuità e l'estensione di tale politica per la quale sono stati richiesti suffragi per il Partito comunista. Questa validità della politica unitaria condotta nel Senese dalle forze avanzate della sinistra socialista per un ventennio, trova conferma nel risultato elettorale che fa ascendere al 66,47% l'influenza politica di queste forze (Partito comunista, PSIUP, Partito socialista) e che risulta ancora più esteso fino a raggiungere il 70,05% nel corpo elettorale che si colloca a sinistra della DC, compresi il partito socialdemocratico e il partito repubblicano.

Aspettiamo dunque ora la risposta dei partiti a cui è stato rivolto l'invito, auspicando che ciascuno di essi tenga presente nella risposta l'interesse della collettività. Sui consensi che a Siena sono stati ottenuti, l'attuale consiglio comunale di sinistra, di cui è sindaco un comunista, ha raccolto il compagno avvocato Manlio Parisio.

Cosenza

La D.C. non riesce ad eleggere il sindaco a Rogliano

Il sindaco uscente onorevole Buffone, presidente provinciale della bonomiana, indicato come candidato ufficiale del suo partito a ricoprire per i prossimi 5 anni la carica di sindaco, ha raccolto solo 9 dei 14 voti dei mentre gli altri 5 sono andati a un dc appartenente alla corrente di sinistra.

Per due anni si è avuto lo stesso risultato. Si è proceduto quindi al ballottaggio tra il dc bonomiano Buffone e il comunista Parisio e il risultato non è sostanzialmente mutato in quanto il bonomiano Buffone ha riportato 11 voti e 5 schede sono risultate bianche.

Intanto c'è da registrare la profonda impressione che ha suscitato la notizia della vittoria del dc romanesco di cui il comunista Parisio è consigliere di entrambe le parti da un contenuto politico alle rispettive posizioni.

Intanto c'è da registrare la profonda impressione che ha suscitato la notizia della vittoria del dc romanesco di cui il comunista Parisio è consigliere di entrambe le parti da un contenuto politico alle rispettive posizioni.

Oloferne Carpio

A San Martino Valle Caudina

Grave posizione socialista sulla Giunta

La composizione del nuovo Consiglio comunale risulta questa: dieci seggi al Partito comunista (il quale per meno di cinquanta voti ha perso l'undicesimo seggio, vale a dire la maggioranza assoluta), un seggio al Partito socialista, otto alla Democrazia cristiana e uno al Partito liberale, per cui tuttora sembrava risolversi con la formazione di una Giunta di sinistra, ma i socialisti si sono rifiutati, fino ad oggi, di prendere accordi con i comunisti, nonostante la chiara e netta assenza di ogni possibilità di formare il centro-sinistra.

La politica condotta dalla sinistra unita e grazie anche al notevole sforzo portato avanti dai comunisti nel far maturare l'elezione, è nell'abolizione del centrosinistra che aveva sempre caratterizzato le elezioni amministrative in quel centro irpino, si è ragionato quello che poco tempo fa appariva una illusione: così dicono i democratici cristiani locali: la conquista del Comune da parte del popolo. Ma i socialisti, rifiutando almeno per ora di prospettare soluzioni diverse da quella della nomina del commissario prefettizio.

Per il posto di lavoro

La lotta contro Fiorentini a Fabriano

Giunta unitaria

Giustarini eletto sindaco di Volterra

VOLTERRA, 15. Il compagno sen. Giustarini è stato eletto nuovamente sindaco di Volterra.

Il prefetto di Bari ai Comuni

Contenete le spese

Nessuna preoccupazione per i bisogni delle popolazioni

BARI, 15. Una grave circolare, che denuncia la linea del centrosinistra verso gli enti locali, è stata inviata dal prefetto di Bari a tutti i sindaci, conmissari prefettizi e al Presidente dell'Amministrazione provinciale.

Montella

Laurea

AVELLINO, 15. Discutendo una brillante tesi in farmacologia, si è laureato in medicina all'Università di Napoli con il massimo dei voti e la laurea cum laude il dottor Italo Palasciano, dottore e ai familiari l'augurio di una luminosa carriera.

Livorno

Ferromin: la situazione all'esame dei sindacati

Pressioni sui lavoratori perché si licenzino chiedendo l'assunzione all'Italsider di Piombino

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 15. Al termine di una riunione, cui hanno partecipato le segreterie della Camera confederale del lavoro provinciale, delle Camere del lavoro di Piombino e dell'Elba, delle Federazioni provinciali Fiom e Fim e le Sezioni sindacali dell'Italsider e della Ferromin, per esaminare la preoccupante situazione che si verifica nelle miniere della Ferromin - che com'è noto sono state incorporate nella Società Italsider - è stato reso noto un comunicato nel quale fra l'altro è detto: «Ciò che vivamente preoccupa i lavoratori e le organizzazioni sindacali di categoria e territoriali della CGIL è la pressione che viene attualmente esercitata nei confronti delle maestranze della Ferromin affinché un numero rilevante di queste licenziati dalle miniere elbane

Dalla nostra redazione

ANCONA, 15. 188 operai della fabbrica metallurgica Fiorentini di Fabriano rischiano di rimanere senza lavoro. Questo difatti è l'intendimento della società per azioni, espresso in una lettera di richiesta di licenziamenti inviata all'ispettoria provinciale della Fiom-Cgil.

Addeucendo la scusante della crisi in cui versa il settore edile con la conseguente diminuzione delle domande (la Fiorentini produce macchinari e attrezzature per l'edilizia) la direzione del complesso ha deciso di sospendere il lavoro nella fabbrica che ha sede in Roma e che è stata occupata dai lavoratori licenziando inoltre 100 dipendenti - e la cessazione completa di ogni attività lavorativa in quella di Fabriano dove dovrebbero rimanere in servizio soltanto sei persone fra guardiani e impiegati, su un totale di 204 dipendenti.

Stamane dopo le lunghe prese di contatto dei giorni scorsi una commissione formata da rappresentanti della giunta municipale della città e da rappresentanti sindacali si è recata a Roma dove si incontrerà col ministro del lavoro on. Delle Fave per arrivare ad un perentorio ritiro di tale decisione.

La cessazione di ogni attività lavorativa, con la messa sul lastrico di circa 200 famiglie, infatti, infonderebbe un ulteriore colpo all'economia della città già in precarie condizioni.

Alla cosa si sono anche interessati i parlamentari comunisti delle Marche i quali presenteranno al governo interpellanze e interrogazioni al riguardo.

A Montella

AVELLINO, 15. Nel comune di Montella, con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, il PCI, il PSIUP e il PSI hanno raggiunto l'accordo per la formazione della giunta comunale. Il Comune è stato strappato, il 22 novembre, alla DC che lo amministrava da otto anni.

Laurea

AVELLINO, 15. Discutendo una brillante tesi in farmacologia, si è laureato in medicina all'Università di Napoli con il massimo dei voti e la laurea cum laude il dottor Italo Palasciano, dottore e ai familiari l'augurio di una luminosa carriera.

Forte protesta contadina per le strade di Matera



La manifestazione dei contadini a Matera

Preoccupazione a Gallipoli

Promessa elettorale il nuovo stabilimento della Breda?

Una serie di rinvii - Interrogazione comunista

Dal nostro inviato

GALLIOLI, 15. «All'onestà di cuore». Questa rimane ancora oggi la definizione della grave situazione di incertezza, di scetticismo, se non proprio di diffidenza, che regna tra gli abitanti di Gallipoli, cittadina marinara tanto antica quanto spoliata, situata sul Jonio a 40 chilometri a sud-ovest di Lecce.

«Circa 1000 ettari» poco distanti da Gallipoli, sul quale sarebbe sorto lo stabilimento, assicurando inoltre che i lavori a tale scopo sarebbero iniziati nel prossimo mese di maggio».

ad una tanto ottimistica conclusione: pur avallando le tesi del ministro, nessun preciso risultato circa le performance è ancora stato dato di sapere: pur accettando le assicurazioni del dr. Zaccà, nessun elemento concreto è intervenuto a portare una schiarita all'orizzonte di Gallipoli.

Fra i cittadini è opinione comune che ci si trovi di fronte ad ennesime tergiversazioni per ritardare ancora la soluzione di un problema (quello dell'industrializzazione del Salento) non più rinviabile.

Dal nostro corrispondente

MATERA, 15. Una forte manifestazione di contadini contro la politica agraria antimeridionale perseguita dal governo di centro sinistra ha avuto luogo a Pisticci con un imponente corteo di coltivatori, contadini, assegnatari, fittavoli e comproprietari convenuti dalle zone rurali del Metapontino.

- 1) una vera riforma dei contratti agrari, col passaggio in enfiteusi di tutta la terra; 2) l'istituzione degli Enti regionali di sviluppo, con poteri di programmazione, di esproprio e di finanziamento; 3) la erogazione degli assegni familiari e l'equipaggiamento del trattamento assistenziale e assistenzistico alle altre categorie; 4) l'assegnazione dei fondi adeguati per indennizzare le aziende contadine colpite dalle avversità; 5) l'abolizione (e non la sospensione) degli oneri fondari, dei contributi di bonifica e mutualistici; 6) la riduzione dei canoni di fitto dei contratti agrari ed enfiteutici.

L'imponente manifestazione di Pisticci, alla quale hanno partecipato più di mille contadini, era stata preceduta da decine di assemblee, riunioni e altre iniziative in tutta la zona jonica del Metapontino dove il costo della crisi dell'agricoltura colpisce in modo particolare la piccola e media azienda coltivatrice.

Il dibattito e l'agitazione per una nuova politica agraria, tributaria e previdenziale saranno essi, per iniziativa della Associazione provinciale dei contadini lucani, nelle prossime settimane in tutte le campagne materane per portare avanti la rivendicazione fondamentale della approvazione delle leggi agrarie presentate dalla Alleanza Nazionale.

Eugenio Manca D. Notarangelo

La "conjuntura"

3 miliardi di protesti

Preoccupante serie di fallimenti Trentamila le famiglie colpite

Dal nostro corrispondente

TERRNI, 15. Ben tre miliardi e 256 milioni di lire è l'ammontare della somma di protesti cambiari - o per tratte o assegni a vuoto - nell'arco di tempo che va dal gennaio all'ottobre dell'anno in corso.

La difficoltà provocata dalla difficoltà economica riguardando 15 ditte. Anche per i fallimenti va notato che, mentre nel '63 furono costrette a chiudere i cancelli le piccole industrie, quest'anno sono salite a 5 le piccole imprese industriali che hanno decretato il fallimento: su queste ha pesato più che mai la politica delle crisi industriali e le misure di restrizione del credito. Queste cifre non hanno significato se non ancora rese note ufficialmente, ma che abbiamo raccolto negli uffici statistici della Camera di Commercio sulla prova del nove, la verifica della gravissima crisi economica che colpisce migliaia di famiglie di Terni e dell'Umbria.

Dalla crisi economica non sono stati colpiti dunque soltanto quelle famiglie di operai licenziati o costretti a subire la decurtazione del già misero salario per via del taglio dell'orario di lavoro. Tra cambiati e tratte protestate o non accettate le famiglie colpite nei dieci mesi di quest'anno sono all'incirca trentamila, considerando che il numero di protesti elevati a carico di personale della nostra provincia, è di ben 70 mila.

«È un dato questo che palesa la dimensione vastissima in cui si è proiettata negativamente la conjuntura economica difficile». Questa tendenza, lungi dall'arrestarsi si riscalda ancora nel mese di ottobre.